

«Dobbiamo far sentire ovunque che siamo vicini ai nostri fratelli vietnamiti»

Caro Unità, i giovanissimi figli dei contadini poveri del Vietnam vengono uccisi come con noi i nostri «americani». Cosa facciamo noi per contribuire nel modo più efficace ad inchiodare alla gogna il nuovo carnefice? Cosa facciamo per abbreviare il pianto angoscioso delle madri di questi nostri fratelli che dal Sud-Est asiatico con dignità ed eroismo si dicono quale prezzo della libertà? Quanto esiguo è ancora il nostro contributo? Le manifestazioni, le marce di protesta si devono moltiplicare, si devono svolgere in ogni angolo d'Italia per denunciare l'orrendo crimine che si sta consumando sulla pelle di un intero popolo...

RENATO PAVANI (Ferrara)

Chiedono iniziative di pace al governo italiano

Caro Unità, siamo un gruppo di giovani comunisti di Casal di Principe e vogliamo attraverso le tue colonne far giungere la nostra parola di solidarietà alle popolazioni vietnamite aggredite dalle forze imperialistiche...

Questi atti pirateschi turbano la coscienza di tutti i democratici e

lettere all'Unità

degli uomini che vogliono la pace, e fanno temere che creentate altrove il pericolo del conflitto. «Per tanto noi chiediamo al governo italiano di prendere tutte le iniziative politiche e diplomatiche atte a favorire la cessazione del conflitto e a riportare la pace nel territorio vietnamita.

Alla TV è aumentata la pubblicità dei delittivi e dei personaggi governativi

Caro Unità, l'altra sera ho acceso il televisore: era da molto tempo che ciò non accadeva perché ero stato ammalato da quello dei vari McNamara e Johnson? E ora che essi dicono chiaramente ai loro amici americani che la statua della libertà non si incanta più, dopo la caccia al negro che viene condotta negli Stati Uniti del Sud ed i massacri compiuti a casa d'altri in Asia. E se non saranno capaci i nostri governanti a far capire agli americani queste cose, ebbene, dobbiamo essere noi, la gente semplice, a chiarire loro le idee: ovunque nel nostro Paese esista una comunità di persone, nelle fabbriche, nei campi, negli uffici, nei paesi, si deve levare la denuncia, si deve manifestare per la libertà e la pace. Dobbiamo far sentire che anche noi siamo nella lotta a fianco dei nostri fratelli vietnamiti, perché la loro sorte, oggi, è legata alla nostra.

RENATO PAVANI (Ferrara)

spensioni dal lavoro, del licenziamento, degli scoperti non si fa parola. E così, per sapere quello che accade realmente nel Paese, il mattino dopo occorre comperare il giornale. Grazie dell'ospitalità e fraterni saluti.

Anche i bugiardi qualche volta dicono la verità

Caro direttore, la nostra TV non perde occasione di menar vanto (nei confronti dei paesi socialisti) del clima di libertà in cui essa opera. A parte il fatto che non c'è nulla da vantarsi di ciò che, in regime democratico, dovrebbe essere nello ordine delle cose, in realtà poi sappiamo tutti quanto poco ci sia di vero in questa presunta libertà.

Caro direttore, sono uno di quei tanti edili disoccupati e sto pagando, insieme alle migliaia di altri lavoratori rimasti sul lastrico, le spese della politica

del governo di centro-sinistra. Ho battuto inutilmente a tante porte, e tempo fa ho fatto la richiesta per emigrare all'estero: ma anche in Germania non c'è nessuna richiesta di manodopera edile e quindi anche quella porta è chiusa. Non solo, ma ho letto che migliaia di emigranti svizzeri saranno costretti a rientrare in Italia. A morire di fame con gli altri disoccupati?

Partite di calcio e nostalgia di randellate

Caro Unità, l'altra sera ho assistito alla teletrasmissione della partita di calcio Real Madrid-Benfica, e come al solito il commento è stato lasciato al signor Nicolò Carosio: un commento al suo, molto «colorito» e manco a dirlo di colore nero. La nostalgia la dei brutti scherzi...

Troppe difficoltà per gli invalidi e mutilati di guerra

Caro Direttore, i pensionati di guerra con la terza categoria hanno diritto a due biglietti ferroviari con la riduzione del 50 per cento, ma quasi tutti sono costretti a rinunciare a questo modesto beneficio per le seguenti ragioni: se tutto va bene devi perdere una intera giornata per avere questi due scontrini, altrimenti pas-

sano anche 5 o 6 giorni. Infatti bisogna recarsi, con il libretto della pensione (affrontando le spese di viaggio) all'Opera nazionale invalidi di guerra della provincia.

Ci si domanda perché questi due scontrini non possano essere inviati a domicilio dell'invalido, in modo che egli possa utilizzarli quando meglio gli appaia durante l'anno. Colgo l'occasione per sollevare un'altra questione: quella dell'assistenza medica e farmaceutica. Perché non si dà all'invalido la scelta del medico onde evitare viaggi su viaggi nel capoluogo, se naturalmente l'invalido è in condizioni di muoversi e quando ciò è possibile l'invalido che parte dalla provincia fa ore e ore di anticamera.

Le due facce della medaglia

Signor direttore, è noto a tutti — e qualcuno scrivendo a questa rubrica lo ha già ripetuto — lo zelo con cui i funzionari delle varie intendenze di Finanza portano a compimento le pratiche loro affidate per ottenere l'immediata riscossione dei tributi che il cittadino deve corrispondere allo Stato. Sotto questo aspetto la prima faccia della medaglia è assolutamente brillante.

Cosa avviene però quando è lo Stato che deve pagare? Vedete questo esempio: da oltre un anno l'ENEL ha tolto anche ai piccoli proprietari le modestissime linee elettriche, senza versare alcun centesimo alle persone che sono tornate in un'attività, quasi sempre modestissima, e sono state lasciate con i loro familiari nella più assoluta miseria (io, ad esempio vengo a trovarmi senza lavoro e spogliato di tutto a sessant'anni, senza avere una pensione: cito il mio caso per non essere un'eccezione, ve ne sono purtroppo moltissimi).

FRANCESCO MANZONI (Vallecrosia - Imperia)

«Civiltà occidentale» dalla Spagna all'Alabama

Caro Unità, vogliamo dare una rapida occhiata a ciò che accade nei Paesi in cui si esalta tanto la «civiltà occidentale»? In Spagna il generalissimo Franco, una specie di Scarpia ibero, sguinzaglia ininterrottamente i suoi Spoleta contro studenti e lavoratori che lottano coraggiosamente per il riscatto dalla mostruosa tirannide falangista. A Napoli, in piazza Municipio, i poliziotti aggressivi studenti e professori universitari che in modo compatto stanno effettuando una pacifica marcia di solidarietà verso i giovani spagnoli che si battono per la libertà del loro Paese. A Selma (Alabama), i quattro razzisti che hanno massacrato il sacerdote bianco James Reeb perché lottava coraggiosamente in difesa dei diritti civili dei negri, vengono assolti (e, ovviamente, l'eroico sacerdote che ha pagato con la vita la sua nobile opera, viene giudicato «radditore della razza» dagli accolti ed emissari del governatore Wallace).

Una situazione che si aggrava ogni giorno che passa

Caro Unità, sono un edile di 27 anni cavalcando dal cantiere dopo aver lavorato in questo settore per ben 17 anni della mia giovane vita. Anch'io ora mi trovo sulla strada insieme al milione e mezzo di operai che il governo di centro-sinistra ha creduto opportuno espellere dal processo produttivo. E dopo aver lavorato tanti anni ora mi trovo senza nemmeno un mese di contributi pagati, senza una marchetta sul libretto della pensione: i padroni dei cantieri

tengono infatti intere categorie di manodopera specializzata (lo sono ad esempio mattonatori) in queste condizioni, pagandole a cottimo ed imponendo un ritmo di lavoro che nemmeno il famoso Mandrake avrebbe potuto tenere. E questa situazione si aggrava ogni giorno che passa: congiuntura o no.

le prime

Musica Vittorio Gui all'Auditorio

Neanche tre settimane dopo il suo concerto entrato su musiche di Franck, Vittorio Gui è tornato sul podio dell'Auditorio per dirigere un altro concerto di grande qualità musicale, questa volta con la batteggia ginevrina, Giovanni Brahms, del quale ci ha fatto riscoprire il Requiem tedesco. E ancora una volta ha dimostrato che il suo gusto ha diminuito le sue qualità musicali, specie quando si incontra con autori ed opere che gli siano più congeniali. E ieri sotto il suo gesto pacato, ma tutt'altro che spento, il Requiem tedesco ci è ritornato in tutta la sua splendente bellezza, anche se Gui, con una scelta interpretativa legittima, ma, ci sembra, discutibile abbia posto l'accento molto più sulle melodie malinconiche e laceranti, che sul tessuto fortemente contrappuntistico che costituisce il risvolto drammatico e la fondamentale caratteristica tecnica della partitura brahmsiana.

vice

«Wallenstein» all'Opera Mercoledì alle ore 21, undicesima recita in abbonamento alle seconde serate di «Wallenstein» di Max Reinhardt.

Galliera-Weissenberg all'Auditorio Mercoledì alle ore 21,15 all'Auditorio di via della Conciliazione.

controcanale

Un vecchio saggio L'incontro con Arnold Joseph Toynbee, propostosi ieri sera da Pio De Berti Gambini per la serie da lui curata, ci è sembrato il migliore tra quelli visti finora. Non era facile impiantare uno spettacolo sull'incontro con un storico: eppure, l'incontro di ieri sera ha retto dal principio alla fine. Una prova di abilità, certo, ma anche una dimostrazione del fatto che le idee sono sempre una valida garanzia. Dall'altra parte, un personaggio come Toynbee aveva in partenza parecchi numeri per affascinare il pubblico, con la sua aria da vecchio saggio che guarda anche agli avvenimenti dei nostri giorni nella prospettiva dei secoli e parla degli imperatori romani come se li avesse conosciuti di persona.

CONCERTI

ACCADEMIA FILARMONICA Giovedì alle 21,15 al Teatro Comunale di Napoli.

TEATRI

ARLECCHINO Alle 21,30 Comp. del Teatro Comunale di Napoli.

ATTRAZIONI

MUSEO DELLE CERE Emulo di Madame Tussaud di Londra e Genova di Parigi.

VARIETA

AMBER JOVINELLI (713 3064) Insieme alle giostre e riviste di P. D. P. G. G.

CINEMA

Prime visioni ADRIANO (Tel. 352.153) Il momento della verità, di F. Rosi (sp. 14.30 ult. 22.50).

schermi e ribaltele

ALHAMBRA (Tel. 783.792) Minuetto, Clay, con G. Dulica.

Secondo visioni

AFRICA (Tel. 8.300.728) La pantera rosa, con D. Niven.

MAESTOSO (Tel. 780.086) Venerdì sole (alle 15.45-17.40).

Terze visioni

AFRICA (Tel. 8.300.728) La pantera rosa, con D. Niven.

REALE (Tel. 580.234) La due scende il fiume, con J. Stewart.

BRACCIO DI FERRO di Bud Sagendori

ALFIERI Parzi puppe e pillole, con J. Le...

BRISTOL (Tel. 7.015.4424) 1-2 violenti, con A. Scott.

HENRY di Carl Anderson

ALFIERI Parzi puppe e pillole, con J. Le...

DELLE RONDINI Horror, con G. G. G.

Sale parrocchiali

CRISOGONO 109 gladiatori.

Comic strip panels with dialogue bubbles and illustrations of characters.